



Presentati ieri dalla Commissione regionale i risultati dell'indagine dell'Università

Un occhio supertecnologico sul rischio dissesto



di Stefania Potente

CAMPOBASSO. L'87% dei comuni molisani è a rischio idrogeologico. Dopo lo studio di Legambiente, sul fenomeno si è spostata la lente di ingrandimento della Commissione regionale costituita nel 2007 e presieduta da Gennaro Chierchia. Ieri mattina a Palazzo Moffa sono stati presentati i risultati del monitoraggio effettuato sul nostro territorio, in collaborazione con l'Università del Mo-

*Chierchia:
ora metteremo
a punto
interventi
normativi*

lise, con un occhio di riguardo a Castellino sul Biferno, Tufa-

ra e Oratino. Un'indagine innovativa, realizzata con metodi mai sperimentati finora in Italia e utilizzati per i rilievi sui siti archeologici.

“Per la prima volta in Italia - ha affermato Chierchia - abbiamo metodi che consentono di rilevare i fenomeni franosi in modo diverso e di intervenire in maniera anticipata risparmiando risorse. L'87% dei comuni molisani è a rischio frane e finora si è intervenuti in maniera tardiva”.

Sofisticata le attrezzature utilizzate dal gruppo di studio dell'ateneo: con un'aeromobile certificato composto da un computer di bordo, antenne Gps e tre camere digitali multifacciali è stata realizzata una map-

patura particolareggiata. Il sistema, come è stato illustrato nel corso della seduta, consente poi di esportare i dati in Google Earth e di monitorare l'evoluzione della frana. “Questi - ha spiegato il professore Mauriello - sono risultati metodologici anche se finalizzati a tre comuni esemplari del Molise (Oratino, Castellino sul Biferno e Tufara).

I risultati sono stati l'applicazione di tecniche di rilievo da aereo mediante fotografie digitali abbinati a indagini topografiche del territorio. In questo modo, si ha un accoppiamento delle dinamiche della topografia dei corpi interessati da frane alle dinamiche del sottosuolo. Così si possono offrire delle

indicazioni per il futuro su quello che può essere un contributo al grosso lavoro che tutti i geologi stanno offrendo per il territorio molisano in termini di rilievi speditivi e quindi di mitigazione dei rischi per il territorio”. Alla seduta ha partecipato anche l'assessore alla Protezione civile Filoteo Di Sandro, oltre ad alcuni componenti della Commissione come D'Aleste, Gentile, Bonomolo, Di Pasquale e Chieffo. “I dati raccolti con questo studio - ha commentato alla fine Chierchia - saranno a disposizione della Giunta per poter intervenire nel migliore dei modi in questi casi. Il prossimo passo sarà mettere a punto atti normativi da sottoporre al Consiglio regionale”.